



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

D.D.G. n. 2100/257

DIREZIONE GENERALE PER GLI AFFARI POLITICI E DI SICUREZZA

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, recante “Ordinamento dell’amministrazione degli affari esteri”, e, in particolare, l’articolo 23-ter, con cui, nell’abrogare la legge 6 febbraio 1992, n. 180, dispone che il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale è autorizzato ad erogare contributi a soggetti pubblici e privati per le finalità connesse al mantenimento della pace, della sicurezza internazionale e l’attuazione di iniziative umanitarie;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 2010, n. 95, e in particolare l’articolo 5, comma 2, che definisce i compiti cui attende la Direzione generale per gli affari politici e di sicurezza, recante “Riorganizzazione del Ministero degli affari esteri, a norma dell’articolo 74 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”, come modificato dal D.P.R. 29 dicembre 2016, n. 260, recante attuazione dell’art. 20 della Legge 11 agosto 2014, n. 125;

VISTO il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, recante “Disposizioni sull’amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato” e s.m.i.;

VISTO il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, recante regolamento di esecuzione al regio decreto n. 2440 del 1923 e s.m.i.;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica” e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, relativo al “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.;

VISTO il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 3 febbraio 2017, registrato alla Corte dei conti al n. 312 del 7 febbraio 2017, recante “Disciplina delle articolazioni interne distinte in unità e uffici delle strutture di primo livello dell’amministrazione centrale”;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 31 dicembre 2018, pubblicato sulla G.U. n. 302 del 31 dicembre 2018, supplemento ordinario n. 63, con il quale è stata effettuata la ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e per il triennio 2019-2021;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, recante norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche ed in particolare, le disposizioni riguardanti le competenze, le funzioni e le responsabilità dirigenziali e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190” e s.m.i.;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2018, registrato alla Corte dei Conti al n. 906 del 7 maggio 2018, con il quale sono state conferite le funzioni di Direttore generale per gli affari politici e di sicurezza all'ambasciatore Sebastiano Cardi, a decorrere dalla data di effettiva assunzione delle funzioni;

CONSIDERATO che l'Ambasciatore Sebastiano Cardi ha assunto le funzioni di Direttore Generale a decorrere dal 31 luglio 2018;

VISTO il provvedimento del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale n. 1201/66 del 9 gennaio 2019, con il quale è stata adottata la direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione dei centri di responsabilità del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale per l'anno 2019;

VISTO il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 17 gennaio 2019, n. 5120/1/BIS di attribuzione al Direttore generale per gli affari politici e di sicurezza di risorse umane, strumentali e finanziarie per l'anno finanziario 2019;

VISTO il decreto del Direttore generale n. 193 del 30 maggio 2019 con cui, ai sensi dell'articolo 12 della legge n. 241 del 1990, sono stati predeterminati, nel rispetto del principio della trasparenza amministrativa, i criteri e le modalità procedurali per l'assegnazione dei contributi previsti dall'articolo 23-ter del decreto del Presidente della Repubblica n. 18 del 1967;

VISTO il decreto del Direttore generale n. 194 del 30 maggio 2019 con cui è stata avviata la procedura pubblica relativa all'anno 2019 per l'assegnazione dei contributi a soggetti privati italiani e stranieri *ex* decreto del Presidente della Repubblica 18/67, art. 23 ter, comma 2, interessati a presentare progetti con finalità di mantenimento della pace e della sicurezza internazionale e di attuazione di iniziative umanitarie e di tutela dei diritti umani;

VISTO l'avviso pubblicato in data 30 maggio 2019 relativo alle "Domande per la richiesta di contributi ai sensi dell'articolo 23 ter, co. 2 del DPR 18 del 5 gennaio del 1967 a iniziative aventi la finalità di consentire la partecipazione italiana a iniziative di pace e umanitarie in sede internazionale";

TENUTO CONTO che il termine per la presentazione dei progetti in parola è scaduto il 1° luglio 2019, alle ore 12.00 di Roma;

CONSIDERATO che l'art. 6 del citato avviso pubblico, nel disciplinare l'iter di valutazione delle proposte di iniziative, prevede che il Direttore generale per gli affari politici e di sicurezza nomini una Commissione incaricata di tale valutazione;

DATO ATTO che ai sensi del soprarichiamato art. 6, la Commissione incaricata della valutazione delle proposte dovrà essere presieduta da un funzionario diplomatico di grado non inferiore al Consigliere d'ambasciata e composta da almeno tre componenti;

RITENUTO di non dover far gravare alcuna spesa relativa alla costituzione della Commissione sul bilancio di questa amministrazione;

DECRETA

ART.1

1. La Commissione per l'assegnazione dei contributi a soggetti privati italiani e stranieri *ex* decreto del Presidente della Repubblica 18/67, art. 23 ter, comma 2 interessati a presentare, per l'anno 2019, progetti con finalità di mantenimento della pace e della sicurezza internazionale e di attuazione di iniziative umanitarie e di tutela dei diritti umani e di cui all'art. 6 dell'avviso citato nelle premesse, è costituita come segue:

PRESIDENTE	Min. Plen. Diego BRASIOLI
COMPONENTE	Cons. Amb. Andrea CATALANO
COMPONENTE	Cons. Leg. Michela CARBONIERO
SEGRETARIO	Seg. Leg. Laura ROMANO

2. Nessun onere economico deriva dall'adozione del presente provvedimento per l'esercizio finanziario di competenza dell'anno corrente 2019.

IL DIRETTORE GENERALE
Amb. Sebastiano Cardi